



Torino, 11 aprile 2022

Integrazione al Comunicato stampa

PREMIATI E MOTIVAZIONI DEI VINCITORI DEL SECONDO LIFE BEYOND LIFE FILM FESTIVAL.

Premiati

Giuria Cortometraggi

Miglior Film ex aequo *Mirage* di Sil van der Woerd e *Rose* di Derrick Lui
Menzione Speciale a *The Lake* di Nyima Cartier

Giuria Doc Shorts

Miglior Doc Shorts *Brave* di Wilmarc Val
Menzioni speciali a *Zenerù* di Andrea Grasselli e a *The beyond* di Daniel Maurer

Giuria Documentari

Miglior Documentario a *Doctor Kees - In search of Willy's Will* di Jesse van Venrooij
Migliore Regia a Ronni Thomas (*The Kybalion*)
Migliore Fotografia a Tommaso Facchin e Ivan Franceschini (*Bomarey - Ghosts in the factory*)
Menzione Speciale *Best thought* a *Samadhi Road* di Julio & Daniel Hey

Giuria Lungometraggi

Best Feature Film a *Road to Eden* di Bakyt Mukul e Dastan Zhapar Uulu
Best Direction a Gaurav Madan (*Barah by Barah*)
Best Actor a Marat Alyshpaev (*Road to Eden*)
Best Actress a Bhumika Dube (*Barah by Barah*)
Menzione Speciale a *Histoire d'une larme* di Giovanni Coda

Giuria 11.0 a *La cena della anime* di Ignazio Figus

Menzione Speciale a *Rose* di Derrick Lui

Giuria Studenti USAC Best short a *Snorrie* di Victoria Warmerdam

Giuria Studenti USAC Best doc short a *The beyond* di Daniel Maurer

Migliore Fotografia a Marco Ferri (*Zenerù*)

Best Emotional Visual Impact a Tim Smit (*Mirage*)

Best Creative Production a Stefan Georgiou (*Guide me home*)

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692



Best performance to **Mat Laroche** (*Guide me home*)

Best Afterlife Research a **Rinaldi - Instrumental Transcommunication To The Other Side** di Robert William Lyon

Best Sound Design a **Selle Sellink** (*Mirage*)

Best Movie Soundtrack a **Amelia Sai** (*Rose*)

Best Screenplay a **Victoria Warmerdam** (*Snorrie*)

Menzione Andare Oltre a **Reflections** di Fotis Skourletis e a **Bardo** di Alessandro Di Maio

Motivazioni dei diversi premi

Giuria Lungometraggi

La Giuria dei Lungometraggi attribuisce il **Premio al Miglior Film** a “The Road to Eden” [Kyrgystan] diretto da Bakyt Mukul e Dastan Zhapar Uulu, in quanto “pienamente in accordo con il tema del festival, offre un’intima riflessione sulla morte e sulla relazione che questa ha con la vita. Attraverso una riflessione che abbraccia la cultura e la missione esistenziale del singolo, il film ci proietta in un passato culturale rivissuto attraverso un presente che per il protagonista significa l’avvicinarsi alla fine. Lo splendido bianco e nero e le musiche coinvolgenti sono accompagnate da una sapiente regia, la quale declina il sentimento di libertà in diverse sequenze emozionanti. Rimaniamo colpiti dal passaggio al colore nel momento della dipartita, quasi a indicare che la vera vita inizi proprio in quel momento e che tutto il resto fosse una semplice preparazione. Difatti, l’opera ci permette di rivivere il lento abbandono della materialità da parte del protagonista in un anelito di infinito che è espresso mediante toni lirici che accarezzano l’animo dello spettatore tra catarsi e comprensione.

Al di là delle costrizioni e delle complicanze materiali scorgiamo, insieme al protagonista, un Eden pronto ad attenderlo e abbracciarlo nella serenità implicita della sua liberazione mondana.

La Giuria dei Lungometraggi attribuisce il **Premio alla Miglior Regia** a Gaurav Madan (“Barah by Barah”) [India], giacché “nella lentezza del suo scorrere e nella delicatezza della regia, il film ci proietta nella realtà quasi onirica della cultura indiana. Il coloring valorizza questa esigenza e, assieme ai movimenti di macchina, ci permette un abbandono ad un viaggio antropologico in cui riecheggia il lavoro di grandi maestri del cinema come Kiarostami. L’onirico delle sequenze è intervallato da concrete rappresentazioni di rituali funebri, attivando nello spettatore un’immersione in pratiche secolari e lontane dalla nostra tradizione. A tale fascinazione suscitata da una terra misteriosa e ricca di storia, viene inoltre aggiunta una linea narrativa nella quale la

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692



tradizione in questione è minacciata dall'espandersi della civilizzazione. Metaforicamente i progetti per le nuove abitazioni assurgono ad emblema dei tanti luoghi distrutti e delle migliaia di persone la cui vita è condizionata in nome di uno sviluppo spesso imposto dall'alto e non scaturito dal popolo. Lo scontro generazionale che spesso ne consegue è nel film sottolineato attraverso la rappresentazione di sé che i personaggi attuano attraverso i loro abiti. Quelli più anziani non rinunciano ai vestiti tradizionali, al contrario dei più giovani che non disdegnano i prodotti occidentali”.

La Giuria dei Lungometraggi attribuisce il **Premio per il Miglior Attore** a Marat Alyshpaev (“The Road to Eden”) [Kyrgystan] poiché “nei panni dell’anziano protagonista, *Kubat Aliev*, modella le sue capacità espressive ed emotive in favore di un ottimo risultato empatico nello spettatore. L’approssimarsi della morte fisica è espresso dall’attore in tutta la sua complessità e potenzialità di riflessione”.

La Giuria dei Lungometraggi attribuisce il **Premio per la Miglior Attrice** a Bhumika Dube (“Barah by Barah”) [India] in quanto “nell’interpretazione del personaggio di *Meena*, l’attrice, con i tempi lenti e i piani sequenza richiesti dal regista, riesce a portare avanti la narrazione e a inserirsi meglio di altri personaggi nella rappresentazione. Il suo rapporto col protagonista è complesso e importante e i due eccellono nella capacità di far trasparire tutto ciò nel film”.

La Giuria dei Lungometraggi attribuisce la **Menzione Speciale** per “Histoire d’une Larme” [Italia] di Giovanni Coda, in quanto “film lontano dai modelli narrativi canonici, ci propone una rappresentazione che prende in prestito forme derivanti dal teatro e dalla performance video. Il risultato è, in pieno tema festival, la cronaca dell’avvicinamento alla fine della vita del protagonista. In età senile, molto intimamente, il protagonista ci accompagna in un viaggio di rivalsa contro una vita fatta spesso di reticenze che scompaiono in prossimità dell’idea concreta della morte, per divenire modalità espressive attraverso cui il personaggio riesce a redimere i suoi rimorsi e a esternare la propria profondità. La modalità di rappresentazione della pellicola ci permette di considerare il trapasso come un evento lontano dalla materialità della vita terrena, metaforicamente simboleggiata da una trama narrativa che il film decide di non adottare, un evento che può trovare la sua fatale e completa espressione nel lirismo intimo del sogno e dell’autoorialità avanguardistica”.

Giuria Cortometraggi

La Giuria Cortometraggi assegna il **Premio al Miglior Cortometraggio** come **ex aequo** a “Mirage” [Olanda] di Sil van der Woerd e “Rose” [Singapore] di Derrick Lui.

A “Mirage” in quanto “è un racconto dalla potenza cinematografica travolgente: le scene della foresta, contesto del suo viaggio iniziatico, sono un eccellente e poetico riflesso della condizione emotiva vissuta dal protagonista che si sta confrontando con la propria visione terrificata della morte, radicata sulla paura umana e culturale, per poi scorgerne la vera essenza e la bellezza.

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692



Gli effetti speciali sono sempre al servizio coerente del senso, capaci di animare la natura con organicità, credibilità e meraviglia. La qualità attoriale del protagonista è notevole: un'espressività rara avvalorata dalla completa assenza della parola. Fotografia che lascia senza fiato e un sound design ricercato definiscono ancor meglio un lavoro di grande immediatezza, originalità e tecnica: Cinema con la C maiuscola”.

A “Rose” “per la raffinata esplorazione dell'intimità e per la grande delicatezza delle immagini. Fin da subito il regista rende evidente il percorso rielaborativo del lutto della protagonista, puntando su momenti quotidiani resi però speciali e sul simbolismo degli oggetti carichi di significato, ponte tra chi è ancora in vita e chi non lo è più.

Dalle prime inquadrature sui piedi che ballano alle ultime dove il passo diventa a due, il ricercato sentimentalismo, alimentato con grazia dalla musica che accompagna il film, legittima i rituali e i ricordi come ponti sull'Oltre”.

La Giuria Cortometraggi assegna la **Menzione Speciale** a “The Lake” [Francia] diretto da Nyima Cartier “per la qualità tecnica e la creatività artistica attraverso cui è rappresentato il contatto con il soprannaturale. La regia sviluppa efficacemente l'evoluzione della protagonista che, superate incredulità e timori, ci apre ad un oltre che si rivela come sintesi di bellezza e mistero.

Intenso e curato il sound design che, insieme alla musica ben scelta, crea un'atmosfera di grande tensione che sfocia in una toccante corrente emotiva”.

Giuria Documentari

La Giuria Documentari ha attribuito il **Premio come Miglior Documentario** a “Doctor Kees – In search of Willy's Will” [Olanda] di Jesse van Venrooij per la sua capacità di raccontare una storia, seguendola in live action da principio a fine, con una regia capace di far commuovere. Inoltre il film è capace di mantenere un forte contatto con la realtà, pur discutendo la Morte anche in termini di ricerca esistenziale. Un film semplice per quanto umile, senza alcuna pretesa di raccontare altro se non una storia, quella del protagonista con acuta umanità e empatia.

La Giuria Documentari ha attribuito il **Premio come Miglior Regia** a Ronni Thomas (The Kybalion) [USA] per la sua organicità e coerenza nella ricerca stilistico-registica. Un film la cui trasversalità e capacità di narrazione tocca argomenti diversi tra loro, ma pure riconducibili a un unico nucleo, come se fossero emanazioni della stessa sostanza. Lo stile è perfettamente coerente con il contenuto, poliedrico e complesso, con una riuscita alternanza di sequenze documentaristico-nozionistiche in senso stretto ad altre di fiction.

La Giuria Documentari ha attribuito il **Premio come Miglior Fotografia** a “Bomarey – Ghosts in the factory” di Tommaso Facchin e Ivan Franceschini [Italia] per la capacità di ammorbidire le luci, nell'alternanza di momenti di delicato chiaro-scuro e di quadri dai bassi contrasti. Evocativa nel primo caso e descrittiva nel secondo, la fotografia di questo film mischia insieme una visione della realtà per quella che è, fredda e

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692



immanente, a una di ricerca trascendentale e inevitabile, con uno sguardo sereno e rassicurante.

La Giuria Documentari ha attribuito la **Menzione Speciale come Best thought** a “Samadhi Road” [Brasile] di Julio & Daniel Hey “per l’originalità del pensiero, e nella grande intuizione di voler unire storie e testimonianze diverse, regalando alti momenti di illuminazione e buone occasioni di riflessione”.

Giuria Doc Shorts

La Giuria Doc Shorts ha attribuito il **Premio come Miglior Doc Short** a “Brave” [France] di Wilmarc Val “per l’eccelsa capacità di padroneggiare gli elementi documentaristici antropologico-etnografici, narrando al contempo il poetico viaggio di una figlia che, spinta dall’eterno legame con la madre, torna alle sue origini per svolgere il suo compito da ritualista nel villaggio natale. La capacità di comunicare il costante rapporto tra materialità e parte invisibile - spirituale - genera una *storyline* coinvolgente fatta di inquadrature ben riuscite, dinamiche e capaci di far percepire su più dimensioni quel sottile mondo tra la vita e la morte, i luoghi e gli spiriti.

La Giuria Doc Shorts ha attribuito la **Menzione Speciale** sia a “Zenerù” [Italia] di Andrea Grasselli, sia a “The Beyond” [Svizzera] di Daniel Maurer.

A “Zenerù” “per aver scavato in profondità, alla ricerca del senso della vita e del rapporto tra la perenne armonia della natura e un uomo in costante manualità, spiritualità e ricerca di sé stesso. Una produzione coraggiosa, una grande lezione di “spiritualità artistica” applicata al cinema, che trascende il documentario stesso riuscendo a lavorare sull’aldilà attraverso il Silenzio e la sua intrinseca capacità di far vivere lo Spirito senza spiegarlo”.

A “The Beyond” “per il coraggio e la potenza cinematografica di esprimere la pratica della cura dei defunti mentre questi vengono accompagnati per il commiato dalla famiglia. La sensibilità, la delicatezza, i posati gesti di cura e attenzione che Mathieu rivela durante il documentario sono descritti con una riuscita alternanza di sequenze e da una notevole ricerca di sintesi e dettaglio fotografico che riesce a toccare il cuore”.

Giuria Studenti USAC

Il **Miglior Short Film per gli Studenti USAC** è “Snorrie” (“Mustachio”) [Olanda] di Victoria Warmerdam in quanto “abbiamo davvero amato i personaggi rappresentati del corto che è un’interpretazione interessante del tema della morte che non si concentra sulla fine materiale dell’esistenza, ma punta sul concetto di continuità ricorrendo all’immaginario dell’infanzia del protagonista. L’evoluzione dei personaggi, che avviene in una unica location, è immediata e attiva prontamente la simpatia del pubblico che nella breve durata viene investito da un’ampia gamma di emozioni.

Il **Miglior Doc Short per gli Studenti USAC** è “The Beyond” [Svizzera] di Daniel Maurer in quanto “è una fantastica narrazione perfettamente in linea col tema del

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692



festival. Canta con delicatezza il trapasso evidenziando una ritualità che a tratti ricorda l'attenzione di tutte quelle civiltà che credevano nell'aldilà e preparavano al meglio i corpi dei propri defunti. L'attualità del tema è evidente per il ricordo delle innumerevoli vittime del SarsCov2 in tutto il mondo, ma ciò che colpisce veramente sono la naturalezza con cui si muove il protagonista, l'assoluto rispetto della morte e del defunto e il proclama della necessità di dignità anche nel dolore”.

Miglior Movie Giuria 11.0

La Giuria 11.0 attribuisce il proprio premio come **Miglior Movie** al doc short “La cena delle anime” [Italia] di Ignazio Figus “perché è commovente e infonde tenerezza la preparazione del “banchetto” per i propri cari defunti. Il lavoro dell’anziano è attento, preciso, lungo e meticoloso e da ciò si coglie quanto teneva ai suoi che sono passati oltre. Ha un’ottima regia e la fotografia in bianco e nero risulta malinconica. È la malinconia della protagonista che vive in solitudine e trova conforto nel ricordo e nella celebrazione dei suoi cari”.

Menzione Speciale Giuria 11.0

La Giuria 11.0 attribuisce la propria **Menzione Speciale** a “Rose” [Singapore] di Derrick Lui perché “riesce a esprimere in breve tempo molti messaggi, perché suscita tante emozioni e perché aderisce pienamente al tema del Life Beyond Life Film Festival. Il suo messaggio è talmente forte da superare il limite della lingua, nonostante i sottotitoli in inglese, contenuto valorizzato dalla musica che accompagna la storia e dalla fotografia ben curata. “Rose”, in sintesi, sa come far appassionare il pubblico commuovendolo e aiutando l’immedesimazione nella storia”.

Premi della Direzione Artistica del Life Beyond Life Film Festival

La direzione artistica del Life Beyond Life Film Festival attribuisce il **Premio come Best Afterlife Research** a “Rinaldi - Instrumental Transcommunication To The Other Side” [USA] diretto da Robert William Lyon “per l’efficacia comunicativa dimostrata nell’approfondire la pionieristica analisi di Sonia Rinaldi sulla Transcomunicazione Strumentale, facendola interfacciare con insigni personaggi del settore. Il documentario, dal taglio televisivo, si converte in un’importante testimonianza della vita oltre la vita e in una discussione allargata sulle effettive prove dell’esistenza dell’Oltre”.

La direzione artistica del Life Beyond Life Film Festival attribuisce a Stefan Georgiou (“Guide me home”) [UK] il **Premio alla Miglior Creative Production**, in quanto “con poche risorse ma con le idee chiare, Stefan confeziona una piccola gemma di cinema sociale. C’è tutto: attualità, intimità, poesia sia nella scrittura sia nella direzione. Anche l’ambiente sonoro è ben confezionato e si adagia con maestria su questo affresco sociale. Fotografia senza sbavature a illuminare il dramma esistenziale di David. Il budget è piccolo, ma il risultato è grande: convince, affascina ed emoziona”.

La direzione artistica del Life Beyond Life Film Festival conferisce il **Premio alla Best Performance** a Mat Laroche (“Guide me home”) [UK] in quanto “si resta incantati e affascinati dalla potenza espressiva di Mat che ci accompagna in questo viaggio

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692



emotivo verso l'inconsistenza di una civiltà in declino che non riesce a prendersi cura dei più fragili. I suoi occhi esprimono con convinzione il vuoto della società moderna, con espressività e carica sviscera la rabbia e la frustrazione di una generazione perduta tra il grigio delle città, i sogni infranti e la malattia emotiva, la depressione, che avanza e che tutto divora. L'attore superbamente dipinge i diversi stati d'animo di "David" costruendo una profonda empatia con lo spettatore. La sua performance è essenziale, posata, come la scrittura del film. La sua vera personalità resta sopita fino al drammatico climax interpretativo che ci accompagna in un'esplosione di emozioni e pathos.

La direzione artistica del Life Beyond Life Film Festival attribuisce a Marco Ferri ("Zenerù") [Italia] il **Premio alla Miglior Fotografia** "in quanto è indiscutibilmente la luce la vera protagonista di questa pellicola magistralmente diretta. Non ci sono dialoghi a raccontare la cacciata dell'inverno e l'arrivo della primavera, a rappresentare la ciclicità del macro che si riflette e si interseca nel micro. Pennellate di luce evocano emozioni ancestrali che accompagnano lo spettatore con stupore, estasi e meraviglia. Il calore delle fiamme, il freddo delle montagne azzurre, lo sporco del viso compongono una tavolozza di colori che catturano con maestria ogni minima sfumatura. Ombre e luci ritraggono questo eterno passaggio dalla vita alla morte imprigionando lo sguardo più disattento e nutrendolo delle più intense sensazioni.

La direzione artistica del Life Beyond Life Film Festival conferisce a Selle Sellink ("Mirage") [Olanda] di Sil van der Woerd, il **Premio al Miglior Sound Design** "per la qualità dell'esperienza immersiva che il film è capace di generare attraverso un ambiente sonoro che rende straordinariamente tangibile il mondo interiore del protagonista. Grazie al complesso ordito acustico, le immagini diventano concrete e coinvolgenti, oscillando mirabilmente tra le percezioni dell'intimità a quelle poderose di una Natura che si anima per svelarci la sua voce".

La direzione artistica del Life Beyond Life Film Festival conferisce a Victoria Warmerdam ("Snorrie") [Olanda] il **Premio alla Miglior Sceneggiatura** "per la straordinaria e commovente operazione di sintesi del dialogo tra la malattia mentale, la rabbia e il dolore, che portano la vita a essere diversa, aperta a nuove normalità che spostano la linea dell'oltre nella nostra mente".

La Commissione Giudicatrice per la Sezione Musicale del LBLFF, formata da Carmelo Spoto, Vixia Maggini e André Ruiz Luiz, attribuisce a Amelia Sai ("Rose") [Singapore] di Derrick Lui il **Premio alla Miglior Colonna Sonora** "per la bellezza dei temi musicali scelti e per la capacità di infondere all'opera un'atmosfera nitida e sospesa. La musica non accompagna, ma è protagonista nel tessuto cinematografico divenendo vera emanazione dei sentimenti intimi e delicati degli attori in scena. Pare, a volte, guidare le azioni dei personaggi, sussurrare loro come incedere... Splendido e dolcissimo il brano in chiusura".

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692



Best Emotional Visual Impact

Jurgen Ziewe conferisce il Premio Emotional Visual Impact a Tim Smit (“Mirage”) [Olanda] diretto da Sil van der Woerd giacché “è un film eccezionale su molti livelli. In primis, riesce a presentare in particolare come le sensazioni interiori si esprimono sui livelli sottili della coscienza. Queste sensazioni sono rese visivamente tangibili, il che coinvolge lo spettatore in un vortice patemico. L’inazione tra i due personaggi è sottile, ma profonda e stimola reazioni emotive. In sintesi è un film potente che, dopo averlo visto, rimarrà impresso nei ricordi dello spettatore per tutta la vita, semplicemente perché è accurato e coinvolge emotivamente ad ogni livello”.

Menzione Speciale dell’Università Popolare ArtInMovimento

Il team dell’Università Popolare ArtInMovimento attribuisce la **Menzione Speciale *Andare Oltre. Uniti nella Luce*** a due film: a “Bardo” [Italia] di Alessandro Di Maio e a “Reflections” [Grecia] di Fotis Skourletis.

A “Bardo” di Alessandro Di Maio “per il maniacale lavoro di ricerca stilistica del regista orientato a rappresentare il possibile contatto tra l’aldiqua e l’aldilà. Attraverso una scelta artistica non di immediata lettura, caratterizzata da una frammentarietà dello sviluppo narrativo, Alessandro Di Maio investiga in particolare le Near Death Experiences, raggiungendo toni onirici, valorizzati da un visual potente e un sound design ricercato”.

A “Reflections” di Fotis Skourletis “per l’apparente semplicità e per l’immediatezza del linguaggio mai retorico con cui si mettono in scena il processo incarnativo, il patto animico e il dualismo tra l’aldiqua e l’aldilà, rendendo evidente come l’amore sia il magico ponte che unisce e permette ad anime che si sono amate di ritrovarsi... Un vero gioiello di video-arte poetico e sperimentale”.

Per informazioni

Annunziato Gentiluomo: +39 3663953014

Ufficio stampa di ArtInMovimento Magazine

Corso Verona, 20 – 10152 Torino

Telefono fisso +39 011 19904184 Fax: 01119835692